

Piano di Miglioramento
RMIC8GH00R “Via dell’aeroporto”
SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

I.C.VIA DELL’AEROPORTO

Codice meccanografico R M I C 8 G H 0 0 R

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome PERA MARILENA

Telefono 0676901590

Email rmic8gh00r@istruzione.it

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

1. Bartolone Gabriella
2. Cernilli Alessandra
3. Cesari Simona
4. Corgnale Giovanna
5. Cruciani Maria
6. D’Orazi Elena
7. Forciniti Stefania
8. Forti Cinzia
9. GentileMaria
Nazarena
10. Giustozzi Tiziana
11. Manfredi Stefano

12. Mileto Lina
13. Maurizi Sabrina
14. Pennetta A.Maria
15. Ratti A.Maria
16. Sabatini Francesca
17. Tessitori Patrizia

Il gruppo di progetto: referenti di progetti, responsabili di laboratorio, responsabili per l’innovazione, Funzioni strumentali.

Durata dell’intervento in mesi: 29

Periodo di realizzazione: da 10/01/2017 a 30/06/2019

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E I GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state scelte le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

I componenti del comitato di miglioramento sono stati scelti :

1. Tra i componenti del quadro funzionale, (funzioni strumentali e referenti)
2. tra i componenti dello staff di Dirigenza

I gruppi di progetto sono composti dai referenti dei progetti di Istituto, i referenti di laboratorio e i referenti per l'innovazione.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento. In tal modo sarà possibile creare in modo più agevole i raccordi tra il curricolo e le competenze chiave di cittadinanza, ritenute una delle priorità per l'istituto.

La trasversalità delle competenze si auspica incida positivamente sugli apprendimenti realizzando l'incremento dei risultati scolastici e in particolare dei punteggi delle prove invalsi

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF

Il PDM rappresenta l'impegno dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV, e tenendo conto della fattibilità di ogni azione, alla luce delle risorse a disposizione. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento

1. al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento
2. alla realizzazione di un curricolo integrato con le competenze trasversali
3. all'incremento degli esiti degli studenti

QUICK WINS

azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni da parte del D.S nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto.
- Atto di indirizzo del D.S.
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

PARTIAMO DALLE PRIORITA' EMERSE DAL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		OBIETTIVI/PRIORITÀ
Risultati scolastici	1	
	2	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1	<u>Priorità</u> : Innalzare il punteggio dei risultati delle prove standardizzate nazionale degli alunni. <u>Traguardo</u> : Innalzamento della percentuale di punteggio delle prove standardizzate nazionali al fine di diminuire la varianza tra i risultati della scuola e quelli delle medie nazionali.
	2	
Competenze chiave e di cittadinanza	1	<u>Priorità</u> : Individuare ed elaborare indicatori specifici al fine di raccordare le competenze chiave di cittadinanza con la progettualità d'istituto <u>Traguardo</u> : Individuazione di un raccordo tra lo sviluppo del curricolo trasversale e la progettazione d'istituto.
	2	
Risultati a distanza	1	
	2	

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
1.Curricolo, progettazione e valutazione	Precisare e definire il curricolo verticale inserendo anche il raccordo con le competenze chiave di cittadinanza per ogni disciplina/ambito disciplinare/campo d'esperienza	X	
	Definire e articolare il lavoro progettuale di commissioni e gruppi per la creazione dei raccordi curriculari con gli aspetti trasversali delle competenze chiave	X	
2.Ambiente d'apprendimento	Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale	X	X
	Utilizzare i laboratori della scuola per attuare la progettazione perseguendo l'innovazione	X	X

3. Inclusione e differenziazione	Prevedere percorsi di rinforzo e potenziamento utilizzando anche la quota di organico potenziato	X
4. Continuità e orientamento	Accompagnare a tutti i livelli gli alunni con precisi percorsi nelle fasi d'ingresso o di passaggio fra i diversi gradi	X X
	Coinvolgere le famiglie oltre che i singoli studenti e promuovere un'efficace visibilità all'esterno	X
	Migliorare gli scambi informative fra docenti anche per formare le classi in modo più equilibrato	X
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il controllo dei processi curandone la fase intermedia	X
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Istituire più figure responsabili dei laboratori	X

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo Di Processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Precisare e definire il curricolo verticale inserendo anche il raccordo con le competenze chiave di cittadinanza per ogni disciplina/ambito disciplinare/campo d'esperienza	4	5	20
Definire e articolare il lavoro progettuale di commissioni e gruppi per la creazione dei raccordi curriculari con gli aspetti trasversali delle competenze chiave	4	5	20
Accompagnare a tutti i livelli gli alunni con precisi percorsi nelle fasi d'ingresso o di passaggio fra i diversi gradi	4	5	20
Prevedere percorsi di rinforzo e potenziamento utilizzando la quota di organico potenziato	4	4	16
Migliorare gli scambi informative fra docenti anche per formare le classi in modo più equilibrato	4	4	16
Istituire più figure responsabili dei laboratori	4	4	16
Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale	3	5	15
Utilizzare i laboratori della scuola per attuare la progettazione perseguendo l'innovazione	3	5	15
Coinvolgere le famiglie oltre che i singoli studenti e promuovere un'efficace visibilità all'esterno	3	4	12
Migliorare il controllo dei processi curandone la fase intermedia	2	5	10

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p><i>Precisare e definire il curriculum verticale inserendo anche il raccordo con le competenze chiave di cittadinanza per ogni disciplina/ambito disciplinare/campo d'esperienza</i></p>	<p>Elaborazione di un curriculum verticale che armonizzi la progettazione, raccordando i tre gradi dell'istituto attraverso principi, linguaggio e criteri di osservazione e valutazione condivisi</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Confronto condiviso tra docenti discipline, aree disciplinari e campi d'esperienza. •Integrazione fra approcci top down e bottom up: partire dai curricula orizzontali e verificare i raccordi già esistenti. •Verticalizzazione mantenendo un sistema interno di coerenza e specificità fra i vari gradi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Verbalizzazione delle attività intraprese •Confronto per ricalibratura •Verifica finale •Approvazione definitiva OO.CC

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire e articolare il lavoro progettuale di commissioni e gruppi per la creazione dei raccordi curricolari con gli aspetti trasversali delle competenze chiave	Adeguamento delle metodologie alle competenze chiave, esplicitando all'interno del curriculum, un modello didattico che consenta agli alunni di imparare a imparare costruendo anche competenze trasversali.	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni docenti e suddivisione del lavoro con gruppi integrati fra i vari gradi. • Evidenza degli snodi tra curriculum verticale e trasversale 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di monitoraggio. • Verbalizzazione osservazioni emerse dal monitoraggio. • Verifica stato avanzamento lavori. • Raccolta finale materiale prodotto.e approvazione definitiva OO.CC
Accompagnare a tutti i livelli gli alunni con precisi percorsi nelle fasi d'ingresso o di passaggio fra i diversi gradi	Elaborazione ed applicazione procedure condivise e sistemiche individuando le connessioni fra le finalità pedagogiche e attuando progetti che raccordino i momenti iniziali e finali con le esperienze precedenti e future	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni docenti comm.ne Continuità, di coordinamento azioni e organizzazione condivisa. • Attività progettuali comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione delle azioni formative • verbalizzazione e monitoraggio delle azioni • verifica finale e resoconto referenti al Collegio.
Prevedere percorsi di rinforzo e potenziamento utilizzando la quota di organico potenziato	Elaborazione ed attuazione progetti per incrementare l'inclusione di alunni stranieri e/o alunni che presentano necessità di supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni docenti e definizione attività formative utilizzando l'organico potenziato. • Incremento percentuale di risposte positive da parte degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rubriche di valutazione • Esiti alunni
Migliorare gli scambi informative fra docenti anche per formare le classi in modo più equilibrato	Realizzazione incontri formali durante i quali scambiare informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni docenti classi ponte • Raccordo informativo con comm.ne formazione classi 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle azioni per verificarne gli esiti
Istituire più figure responsabili dei laboratori	Previsione e conferimento incarichi di responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica disponibilità dei docenti. • Individuazione da parte del D.S. 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di monitoraggio • Relazioni finali
Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale	Organizzazione ambienti di apprendimento in modo da promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti (orari,tempi,organizzazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale docenti che utilizzano una didattica laboratoriale innovativa. • Percentuale alunni che rispondono positivamente alla didattica innovativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'aderenza dell'organizzazione in funzione del risultato atteso • Relazioni finali dei referenti di progetto e laboratorio

<p>Utilizzare i laboratori della scuola per attuare la progettazione perseguendo l'innovazione</p>	<p>Sperimentazione ed attuazione di didattica laboratoriale utilizzando metodologie innovative che perseguono l'apprendimento attivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Progetti che includono utilizzo di nuove tecnologie. •Progetti che utilizzano approcci innovativi e flessibilità organizzative 	<ul style="list-style-type: none"> •Schede di monitoraggio •Relazioni finali referenti
<p>Coinvolgere le famiglie oltre che i singoli studenti e promuovere un'efficace visibilità all'esterno</p>	<p>realizzazione momenti di apertura della scuola coinvolgendo i genitori tramite open day e partecipazione ai progetti e allo star bene a scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Giorni di apertura ai genitori per pubblicizzare l'offerta formativa. •Giornate del "fai da te" 	<ul style="list-style-type: none"> •Osservazione del coinvolgimento e della partecipazione e rilevamento dell'impatto nelle riunioni degli OO.CC
<p>Migliorare il controllo dei processi curandone la fase intermedia</p>	<p>Realizzazione di un sistema di gestione dei processi che preveda almeno tre fasi: iniziale-intermedio-finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Periodicizzazione dei controlli 	<ul style="list-style-type: none"> •Schede di monitoraggio •Relazioni finali